

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 24 novembre 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantaquattro.

Annunzio di petizioni.

GIOVANNI BIANCHI, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione n. 5463, iscritta al punto 6 dell'ordine del giorno, avrà luogo nella seduta di domani.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3196, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 266 del 2004: Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative (*approvato dal Senato*) (5454).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge di conversione e delle relative proposte emendative.

In attesa del parere della V Commissione, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 15,50.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili e di quelle ritirate (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

Passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

ROBERTO ZACCARIA, osservato che il provvedimento d'urgenza in esame presenta rilevanti rischi dal punto di vista di un corretto esercizio della funzione legislativa, esprime particolare preoccupazione per la prospettata proroga di termini per l'adozione di decreti legislativi concernenti la riforma del Titolo V della Costituzione, nonché per quelle disposizioni che recano la modifica di norme di rango regolamentare. Auspica quindi l'approvazione di modifiche migliorative del testo in esame.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,30.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che l'articolo aggiuntivo 19-*nonies*.020 del Governo è stato riformulato.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7-*bis*.25 (*Nuova formulazione*) della Commissione ed accetta gli emendamenti 9.11 e 14.11 e l'articolo aggiuntivo 19-*nonies*.020, nel testo riformulato, del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti 19-*septies*.25 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento), Gambini 15-*bis*.1 e Campa 19-*bis*.1, sugli identici Amici 19-*ter*.1, Rosato 19-*ter*.10 ed Alfonso Gianni 19-*ter*.11, nonché sull'articolo aggiuntivo D'Alia 19-*ter*.01; invita al ritiro degli emendamenti Campa 19-*bis*.3, il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in un ordine del giorno, e D'Alia 19-*ter*.2; esprime, infine, parere contrario sulle restanti proposte emendative.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Amici 3.1.

PIETRO FONTANINI richiama le ragioni per le quali auspica la soppressione dell'articolo 4 del provvedimento d'urgenza in esame, come proposto dall'emendamento Cè 4.1, che invita l'Assemblea ad approvare.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 4.1 e 4.2 e Boato 7.1, l'articolo aggiuntivo Raffaldini 7.01, nonché l'emendamento Realacci 7-*bis*.11.*

GIANCLAUDIO BRESSA richiama le ragioni per le quali avrebbe inteso ritirare l'emendamento Realacci 7-*bis*.11.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 7-*bis*.25 (Nuova formulazione) della Commissione e respinge gli emendamenti Russo Spina 8.10 e Lupi 9.10; approva, quindi, l'emendamento 9.11 del Governo.*

ALDO PREDÀ illustra le finalità degli identici emendamenti Marcora 12.5 e Rava 12.10, interamente soppressivi dell'articolo 12 del provvedimento d'urgenza in esame, che invita l'Assemblea ad approvare.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Marcora 12.5 e Rava 12.10.

ALDO PREDÀ richiama le ragioni per le quali giudica opportuna la soppressione dell'articolo 12-*bis* del provvedimento d'urgenza in esame, come proposto negli identici emendamenti Rava 12-*bis*.10 e Vendola 12-*bis*.11.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Rava 12-*bis*.10 e Vendola 12-*bis*.11.*

PIETRO FONTANINI illustra le finalità dell'emendamento Cè 13.1, interamente soppressivo dell'articolo 13 del provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 13.1.

GIANCLAUDIO BRESSA ritira l'emendamento Realacci 14.10.

SERGIO GAMBINI, nel dichiarare l'astensione sull'emendamento 14.11 del Governo, sottolinea l'opportunità di introdurre agevolazioni di carattere fiscale per gli interventi di adeguamento delle strutture ricettive alla normativa vigente in tema di prevenzione degli incendi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 14.11 del Governo.

SERGIO GAMBINI richiama le ragioni che lo hanno indotto a proporre, con il suo emendamento 15-bis.1, la soppressione dell'articolo 15-bis del decreto-legge in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Gambini 15-bis.1.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità sottese al suo emendamento 16.2.

MARIO LETTIERI, nel giudicare indispensabile prevedere un termine più ampio in tema di concessioni demaniali, auspica l'approvazione dell'emendamento Gambini 16.2.

GIANFRANCO CONTE sottolinea la necessità di individuare, di concerto con le regioni, una definitiva soluzione del delicato problema dei canoni demaniali marittimi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 16.2, Scaltritti 16.3, Pisapia 18.11 e 18.12 e D'Alia 18.1.

CESARE ERCOLE richiama le finalità sottese all'emendamento Cè 19.1 e ne auspica l'approvazione.

GIULIANA REDUZZI, giudicata prioritaria l'esigenza di tutelare la salute umana, segnatamente dei non fumatori, invita l'Assemblea a respingere l'emendamento Cè 19.1.

PIERO RUZZANTE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Cè 19.1.

MASSIMO POLLEDRI rileva che l'emendamento Cè 19.1 è volto a consentire ai titolari di piccoli esercizi commer-

ciali di adeguarsi alla normativa concernente il divieto di fumare nei locali aperti al pubblico.

ALBERTO ARRIGHI e CARMINE SANTO PATARINO dichiarano di voler sottoscrivere l'emendamento Cè 19.1.

ROBERTO MENIA dichiara voto contrario sull'emendamento Cè 19.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 19.1 e Campa 19-bis.2; approva quindi l'emendamento Campa 19-bis.1.

CESARE CAMPA ritira il suo emendamento 19-bis.3, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

ETTORE ROSATO ringrazia il relatore per il parere favorevole espresso sul suo emendamento 19-ter.10, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Amici 19-ter.1, Rosato 19-ter.10 ed Alfonso Gianni 19-ter.11, nonché l'articolo aggiuntivo D'Alia 19-ter.01; respinge quindi gli identici emendamenti Mascia 19-quater.1 e Realacci 19-quater.10, nonché l'emendamento Vendola 19-quater.2, nel testo corretto.

GIANCLAUDIO BRESSA evidenzia il carattere contraddittorio della disposizione di cui all'articolo 19-sexies del provvedimento d'urgenza in esame.

PIETRO FONTANINI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Bressa, paventa il rischio che l'attuazione delle norme recate dall'articolo 19-sexies del decreto-legge ingeneri confusione in materia di acque potabili; invita pertanto l'Assemblea ad approvare l'emendamento Cè 19-sexies.1.

SESA AMICI riterrebbe opportuno sopprimere l'articolo 19-*sexies* del provvedimento d'urgenza in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Cè 19-*sexies.1* e 19-*septies.25* (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e respinge l'articolo aggiuntivo Scaltritti 19-*septies.07*.*

FERDINANDO ADORNATO invita la V Commissione a riconsiderare il parere espresso sull'articolo aggiuntivo Carlucci 19-*nonies.011*.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, chiede una breve sospensione della seduta al fine di consentire una più compiuta valutazione dell'articolo aggiuntivo Carlucci 19-*nonies.011*.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata dal presidente della I Commissione, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,30, è ripresa alle 18.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato un ulteriore articolo aggiuntivo della Commissione.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, illustra l'articolo aggiuntivo 19-*nonies.025* della Commissione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, lo accetta.

PRESIDENTE prende atto che l'articolo aggiuntivo Carlucci 19-*nonies.011* è stato ritirato dai presentatori.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli aggiuntivi 19-*nonies.025* della Commissione e 19-*nonies.020* del Governo, nel testo riformulato.*

SESA AMICI, nel sottolineare la gravità del ricorso a proroghe di termini per

l'esercizio di deleghe legislative, ribadisce la netta contrarietà al provvedimento d'urgenza in esame.

MARCO BOATO dichiara voto contrario sull'articolo 1 del disegno di legge di conversione associandosi ai rilievi formulati dal deputato Amici.

ALDO PREDÀ paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame, segnatamente di quelle concernenti i consorzi agrari.

GIANCLAUDIO BRESSA giudica scandalose, sul piano politico e parlamentare, le modalità di esame del provvedimento d'urgenza, che ritiene altresì gravemente lesive della dignità del Parlamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 del disegno di legge di conversione e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Bressa Dis. 2.1, interamente soppressivo dell'articolo 2.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA richiama le ragioni per le quali ritiene opportuna la soppressione dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 2 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALBA SASSO, lamentato che la riforma scolastica delineata dalla legge n. 53 del 2003 viene attuata senza alcun confronto dialettico, auspica che la proroga prevista dall'articolo 3 del disegno di legge di conversione in esame possa consentire un ulteriore approfondimento della materia.

GIANCLAUDIO BRESSA, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Sasso, rileva l'incapacità del Governo di portare a termine la riforma promossa per il settore della scuola.

ANTONIO RUSCONI sottolinea l'esiguità delle risorse finanziarie stanziata per l'attuazione della riforma della scuola varata dal Governo.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Leoni Dis. 3.1, Realacci Dis. 3.2 e Titti De Simone Dis. 3.3, interamente soppressivi dell'articolo 3.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 3 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SESA AMICI ritiene una forzatura di natura politico-costituzionale la proposta, contenuta nell'articolo 4 del disegno di legge di conversione, di prorogare il termine per l'esercizio della delega legislativa conferita al Governo con la cosiddetta legge La Loggia.

ROBERTO ZACCARIA ritiene che le disposizioni recate dall'articolo 4 del disegno di legge di conversione presentino profili di dubbia legittimità costituzionale.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti

Boato Dis. 4.2 e Titti De Simone Dis. 4.3, nonché sull'emendamento Cè Dis. 4.1.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda, invitando i presentatori dell'emendamento Cè Dis. 4.1 a ritirarlo ed a trasferirne il contenuto in un apposito ordine del giorno.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Cè Dis. 4.1 è stato ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Boato, a nome del gruppo Misto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Boato Dis. 4.2 e Titti De Simone Dis. 4.3, nonché l'emendamento Cè Dis. 4.1, fatto proprio dal gruppo Misto; approva quindi l'articolo 4 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Bressa Dis. 5.1, interamente soppressivo dell'articolo 5.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 5 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Leoni Dis. 6.2 ed esprime parere contrario sugli identici emendamenti Amici Dis. 6.1 ed Alfonso Gianni Dis. 6.3, interamente soppressivi dell'articolo 6.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Leoni Dis. 6.2 è stato ritirato dai presentatori.

ROBERTO GUERZONI richiama le ragioni per le quali auspica la soppressione dell'articolo 6 del disegno di legge di conversione, che prevede la proroga al 30 giugno 2005 del termine per l'esercizio, da parte del Governo, della delega legislativa in tema di riordino della normativa vigente in materia di tutela della salute dei lavoratori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 6 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Leoni Dis. 7.2, interamente soppressivo dell'articolo 7.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

SERGIO GAMBINI, nel condividere l'opportunità di armonizzare la normativa vigente in tema di difesa degli interessi dei consumatori, ritiene che tale attività debba essere preceduta da un aperto confronto con le associazioni di categoria; manifesta, quindi, l'orientamento contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo all'articolo 7 del disegno di legge di conversione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 7 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Boato Dis. 8.1 e Titti De Simone Dis. 8.2, interamente soppressivi dell'articolo 8.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

GIUSEPPE GIULIETTI, nel dichiarare voto contrario sul mantenimento dell'articolo 8 del disegno di legge di conversione in esame, paventa il rischio che la prevista proroga del termine fissato dalla cosiddetta legge Gasparri per l'adozione del codice della radiotelevisione sia ispirata da deprecabili ragioni di carattere politico.

ROBERTO ZACCARIA, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Giulietti, esprime forti perplessità sull'adeguato esercizio, da parte dei competenti organi parlamentari, delle prerogative previste dalla vigente legislazione in relazione ai decreti legislativi adottati dal Governo; esprime, quindi, un orientamento contrario alla proroga prospettata con l'articolo 8 del disegno di legge di conversione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 8 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Bressa Dis. 9.1 e Titti De Simone Dis. 9.2, interamente soppressivi dell'articolo 9.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA ritiene che il disegno di legge di conversione in esame

denoti l'incapacità del Governo di esercitare le deleghe legislative conferitegli dal Parlamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 9 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Perrotta n. 1, Campa n. 3, Lupi n. 4 e Fontanini n. 6; accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

ALDO PREDÀ invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 7, del quale richiama le finalità.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, conferma il parere precedentemente espresso sull'ordine del giorno Preda n. 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Preda n. 7.

PIERO RUZZANTE, parlando per un richiamo al regolamento, chiede che siano posti in votazione i restanti ordini del giorno presentati da deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ed accolti come raccomandazione dal Governo.

SERGIO GAMBINI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 8, del quale richiama il contenuto.

PIERO RUZZANTE chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Indice la votazione nominale elettronica sull'ordine del giorno Gambini n. 8.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 19,25, è ripresa alle 20,25.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE, apprezzate le circostanza, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ritiene si possa procedere alla trattazione del successivo punto dell'ordine del giorno per il quale non sono previste votazioni.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che, dopo il rinvio ad altra seduta della votazione nella quale in precedenza la Camera non era risultata in numero legale, non si possa procedere alla trattazione di un successivo punto dell'ordine del giorno.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Boccia e chiede di rinviare alla seduta di domani l'esame dei restanti argomenti iscritti all'ordine del giorno.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, si associa anch'egli alle considerazioni svolte dal deputato Boccia.

PRESIDENTE, richiamati i precedenti di casi analoghi nei quali si è adottata la procedura da lui inizialmente prospettata, ritiene tuttavia di poter accedere alla richiesta formulata dai deputati intervenuti.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 14 dicembre 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 44).

La seduta termina alle 20,35.